

# Lasciare traccia.

*Riflessioni e storie sui lasciti solidali*



**testamento  
solidale**

# Indice

|                                                                             |         |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------|
| <b>Testamento solidale, un piccolo gesto che fa la differenza</b>           | Pag. 1  |
| di Rossano Bartoli                                                          |         |
| <b>Il testamento solidale per sostenere il welfare con il Terzo Settore</b> | Pag. 2  |
| di Carlo Borzaga                                                            |         |
| <b>Un dono gratuito</b>                                                     | Pag. 4  |
| di Francesca Brezzi                                                         |         |
| <b>Una società che vuole riprendersi il futuro</b>                          | Pag. 6  |
| di Luisa Leonini                                                            |         |
| <b>Noi siamo gli altri. Le radici antropologiche della solidarietà</b>      | Pag. 8  |
| di Mario Pollo                                                              |         |
| <b>Perché un lascito solidale</b>                                           | Pag. 10 |
| <b>Testamento solidale, cosa c'è da sapere</b>                              | Pag. 11 |
| <b>ActionAid</b>                                                            | Pag. 12 |
| <b>Ail</b>                                                                  | Pag. 14 |
| <b>AIISM</b>                                                                | Pag. 16 |
| <b>Aiuto alla Chiesa che Soffre</b>                                         | Pag. 18 |
| <b>Amnesty International</b>                                                | Pag. 20 |

|                                                        |         |
|--------------------------------------------------------|---------|
| <b>Amref</b>                                           | Pag. 22 |
| <b>Associazione Luca Coscioni</b>                      | Pag. 24 |
| <b>Cbm Italia</b>                                      | Pag. 26 |
| <b>Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro</b>       | Pag. 28 |
| <b>Fondazione Don Carlo Gnocchi</b>                    | Pag. 30 |
| <b>Fondazione Humanitas per la Ricerca</b>             | Pag. 32 |
| <b>Fondazione Lega del Filo d'Oro</b>                  | Pag. 34 |
| <b>Fondazione Mission Bambini</b>                      | Pag. 36 |
| <b>Fondazione Operation Smile Italia Onlus</b>         | Pag. 38 |
| <b>Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro</b> | Pag. 40 |
| <b>Fondazione Progetto Arca</b>                        | Pag. 42 |
| <b>Fondazione Telethon ETS</b>                         | Pag. 44 |
| <b>Fondazione Umberto Veronesi</b>                     | Pag. 46 |
| <b>Greenpeace</b>                                      | Pag. 48 |
| <b>Istituto Pasteur Italia</b>                         | Pag. 50 |
| <b>Save the Children</b>                               | Pag. 52 |
| <b>Unicef</b>                                          | Pag. 54 |
| <b>Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti</b>   | Pag. 56 |
| <b>Università Campus Bio-Medico</b>                    | Pag. 58 |
| <b>Vidas</b>                                           | Pag. 60 |
| <b>Glossario</b>                                       | Pag. 62 |

## Testamento solidale, un piccolo gesto che fa la differenza

*Quando nel 2013 sei Organizzazioni non profit italiane costituirono il Comitato Testamento Solidale per promuovere nel nostro Paese la cultura della solidarietà testamentaria, sapevamo che si trattava di una sfida difficile. Da noi, infatti, la prassi e la stessa idea di fare testamento e disporre un lascito solidale erano, e rimangono anche se in minor misura, inferiori a quelle di grandi Paesi a noi vicini, in particolare del Nord Europa. Ma sempre più evidente era, ed è, l'impatto che il Terzo Settore esercita sull'economia e la società italiana. Se il non profit va ulteriormente sostenuto per garantire al nostro Paese un doveroso livello di welfare, ci chiedevamo allora, perché gli italiani non possono farlo anche attraverso il lascito solidale?*

*Il mondo che viviamo in questo 2022 è ben diverso, e non in meglio, da quello del 2013. Ma oggi più che mai, crediamo che il senso di responsabilità verso chi ha più bisogno sia l'unica, concreta, via di ripresa e di riscatto come persone e come comunità. Dobbiamo abbracciare con ancora più forza l'idea di fare della nostra vita qualcosa di straordinario. E non dobbiamo mai smettere di pensare che anche un piccolo gesto come il lascito solidale può fare una grande differenza, nella nostra vita e in quella degli altri.*

*Negli ultimi dieci anni abbiamo visto tanti volti e conosciuto tante storie di persone che hanno scelto di continuare ad esserci e di lasciare dietro di sé una traccia benefica. Non soltanto un'eredità materiale, ma anche morale, un solco per chi resta, un esempio nobilissimo di solidarietà verso le generazioni future. Una eredità che ci è sembrato doveroso condividere con questo piccolo libro.*

*Le pagine che seguono raccontano venticinque di queste storie insieme comuni e straordinarie, una per ciascuna Organizzazione che oggi aderisce al Comitato Testamento Solidale. L'impegno che ci prendiamo, di fronte a tanta generosità, è di rispondere sempre più e meglio alla fiducia che gli Italiani ripongono in noi.*

**Rossano Bartoli**

Portavoce Comitato Testamento Solidale

# Il testamento solidale per sostenere il welfare con il Terzo Settore

Prof. Carlo Borzaga\*

Le difficoltà finanziarie e organizzative incontrate negli ultimi vent'anni dai sistemi di welfare hanno contribuito a riconoscere l'indispensabilità del contributo di un Terzo Settore ben organizzato, sia per dare risposta a bisogni sempre più differenziati sia per contribuire alla ripartenza del Paese anche attraverso la creazione di valore e di occupazione in un settore oggi cruciale

per la crescita come quello dei servizi sociali e di prossimità. Un settore che in Italia è ancora significativamente sottosviluppato: basti pensare che, per raggiungere un tasso di occupazione nei servizi sociali ed educativi pari al valore medio dell'U-

nione Europea, ci mancano quasi un milione di posti di lavoro.

Come sostenuto da un numero crescente di ricerche, dai documenti di molte istituzioni internazionali - come la stessa Unione Europea con il Piano di Azione per l'Economia Sociale - e da recenti sentenze della Corte Costituzionale, le Organizzazioni del Terzo Settore si sono dimostrate in grado di individuare bisogni trascurati dalle altre istituzioni, di individuare e sperimentare risposte spesso innovative e in tempi molto più brevi delle istituzioni pubbliche e di mercato, di attrarre risorse umane di valore e con forti motivazioni all'azione sociale.

Uno dei caratteri distintivi del Terzo Settore è la capacità delle Organizzazioni che lo compongono di attrarre risorse da fonti diverse, sia umane - i volontari - sia finanziarie. Queste ultime derivano in genere da una combinazione di donazioni, contributi pubblici, di finanziamenti da parte altri enti del Terzo

Settore, come le fondazioni, ma anche dalle banche sotto forma di prestiti e dagli stessi soci, tanto come apporto al capitale sociale quanto come quote associative e da terzi grazie a scambi di mercato.

È proprio la non dipendenza da una unica fonte, soprattutto se pubblica, che consente alle Organizzazioni del Terzo Settore di essere flessibili e di adeguare velocemente le risposte ai bisogni, anche emergenziali.

Una indipendenza che va rafforzata attraverso la individuazione di nuove fonti come il testamento solidale, una particolare forma di donazione di parte delle risorse accumulate nel corso della vita destinate non come nella tradizione a creare un nuovo ente, tipicamente una fondazione, ma a sostegno di enti del Terzo Settore già operativi.

**La non dipendenza da una unica fonte consente al Terzo Settore di adeguare velocemente le risposte ai bisogni. Un'indipendenza da rafforzare, anche, con il testamento solidale**

## \*CARLO BORZAGA

Ordinario di Politica economica al Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento. È Presidente di Euricse, Istituto europeo di ricerca sull'impresa cooperativa e sociale.

# Un dono gratuito

Prof.ssa Francesca Brezzi\*

Un tempo illimitato e sospeso, in tutti i settori, dalla famiglia al lavoro, dalle relazioni io-tu al noi: questo abbiamo vissuto negli ultimi due anni; l'irruzione di una pandemia devastante e inaspettata ha reso consapevoli che il Covid-19 non è solo una epidemia, per quanto grave, ma un turbine i cui effetti sulla vita personale, comunitaria e sociale aumentano con il trascorrere del tempo. La

**Oggi si sono accentuate le distanze e i confini, siamo più soli. Dobbiamo ricostruire legami e relazioni anche oltre lo spazio e il tempo, "lasciare una traccia"**

nostra quotidianità è stata investita da inimmaginabili cambiamenti dei comportamenti e ha visto delinearsi nuovi assetti - con la fine o la distruzione di legami, storie, memorie - mentre emergono in primo piano equilibri fragili, con gravi ripercussioni

sul presente e sul futuro, nell'economia, nella politica, nella società e nella cultura tutta. Si sono accentuate le distanze e i confini. Siamo più soli.

Da qui la necessità di ricostruire legami e relazioni anche oltre lo spazio e il tempo, "lasciare una traccia", e il testamento solidale rappresenta a nostro parere la cifra essenziale in questi tempi inquieti di un Dono unico e particolare, dono che invita a pensare al futuro, individuale e collettivo. Si tratta di una scommessa, quindi rischiosa e incerta, che vuole andare oltre l'apparente esaltazione dell'*homo oeconomicus* o *faber*, che in quanto tale ha perso la propria connotazione interiore, alienato nel mondo del lavoro e vincolato al chiuso presente. Proprio in questa pandemia sono emersi valori altri, come la generosità, il prendersi cura, e la presenza fattiva del dono si è mostrata nel tessuto sociale contemporaneo, se si guarda con occhio attento, al di là della superficie utilitaristica. Ne può scaturire una visione e un paradigma alternativo a quella.

Nel caso specifico del testamento solidale, il dono ad estranei è una forma di dono molto singolare, che implica una gratuità senza reciprocità, presente per esempio in Hans Jonas quando traccia il concetto di responsabilità e di cura verso le generazioni future, dono gratuito per eccellenza.

Non solo, ma il dono, cifra della nostra libertà, rivela emblematicamente altre caratteristiche dell'essere umano come la relazionalità; il desiderio di donare, infatti, risponde alle spinte dell'individualismo esasperato e rompe l'isolamento, permette di ritrovare *un legame di appartenenza, un legame con l'altro* in quanto particolarità significativa dell'identità dell'io.

Quindi il dono mostra l'altro come simbolo della nostra incompiutezza e insufficienza, quasi donatore di senso della nostra esistenza. Il soggetto che dona, pertanto, non è disimpegnato, o isolato, insulare, ma vincolato e riconoscente: riconoscimento della dipendenza, valorizzazione dell'asimmetria.

**Il testamento solidale è la cifra essenziale in questi tempi inquieti di un dono unico e particolare, che invita a pensare al futuro, individuale e collettivo**

\*FRANCESCA BREZZI

Ordinaria di Filosofia morale all'Università degli Studi Roma Tre. Ha ideato e dirige la rivista online di filosofia "B@bel".

# Una società che vuole riprendersi il futuro

Prof.ssa Luisa M. Leonini\*

Il secondo anniversario del Covid-19 è trascorso proprio nei giorni in cui la Russia stava per invadere l'Ucraina. Pensavamo di stare uscendo, o quasi, dall'emergenza pandemica e di tornare ad una parvenza di normalità e siamo finiti dentro l'emergenza guerra mentre la pandemia alzava nuovamente la testa.

Un nuovo macigno di angosce e paure ci è caduto addosso proprio quando pensavamo di poter tornare a fare progetti, a guardare al domani con serenità.

Ripensiamo un attimo agli ultimi due anni. Alla primavera del 2020, quando la pandemia costringeva le persone a stare in casa, si celebrava quel rito collettivo durante il quale tutti si affacciavano alle finestre e ai balconi delle case

per cantare insieme la voglia di una rinascita. Le trasmissioni televisive e i quotidiani erano pieni di speranza in un futuro migliore dove tutti saremmo stati più solidali e generosi. Ma quella gioiosa manifestazione di solidarietà generalizzata durò solo

un breve arco di tempo. Fu un attimo di bellezza civile.

Per molti questa parentesi terminò nell'indifferenza e nell'individualismo, ma per una minoranza consistente l'impegno civile e l'attenzione e il rispetto per l'altro hanno continuato ad orientare le azioni e le vite nella quotidianità. Così all'irrompere della guerra in Ucraina la solidarietà si è rimessa in moto in modo vigoroso e importante con donazioni, aiuti di ogni tipo, senso di coesione e umanità. Speriamo che questo atteggiamento solidale e generoso perduri perché sarà necessario per lungo tempo.

Sappiamo, da numerosi studi e ricerche, che la pandemia ha contribuito a

rendere il nostro mondo più diseguale, che le diseguaglianze sono aumentate non solo per quanto riguarda il reddito, ma anche la salute, l'istruzione e l'educazione. Sappiamo che a livello

globale tutto ciò ha avuto ricadute ancora peggiori e tragiche nei paesi più poveri. Il virus ha evidenziato che gli equilibri della biosfera sono minacciati e danneggiati irreversibilmente dall'aggressività e voracità umane.

Un filo solidissimo lega il Covid-19 ai cambiamenti climatici e alla grande sfida globale di evitare che essi raggiungano un punto tale da travolgerci.

In questo scenario completamente nuovo in cui ci troviamo a vivere, cosa ci aspettiamo dal futuro? Soprattutto quale futuro desideriamo per le prossime generazioni? La fragilità e limitatezza della vita umana, che Covid e guerra ci ricordano costantemente, portano ad una preoccupazione e ad un senso di responsabilità verso il prossimo, soprattutto verso chi verrà dopo di noi. Una responsabilità che può e deve trovare nel testamento solidale uno strumento di elezione.

Il senso di solidarietà e di responsabilità collettiva dovrebbe ispirare i nostri comportamenti per permettere un futuro a chi seguirà. Pensare agli altri, lasciare loro un'eredità di opere, scelte, condivisioni, è sempre più importante.

**Pensare agli altri,  
lasciare loro un'eredità  
di opere, scelte, condivisioni  
è sempre più importante**

\*LUISA M. LEONINI

Ordinaria di Sociologia all'Università di Milano, Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche. Direttore del Centro Donne e Differenze di Genere.

# Noi siamo gli altri. Le radici antropologiche della solidarietà

Prof. Mario Pollo\*

Ci sono solo due specchi in grado di riflettere fuggevoli immagini dell'anima dell'essere umano. Due specchi che non possono esistere l'uno senza l'altro, perché l'anima si rivela solo nella sovrapposizione delle due immagini incomplete che essi riflettono.

*Il testamento solidale è una via concreta  
per conseguire una realizzazione più compiuta  
della nostra vita, della conoscenza  
di noi stessi e della cura della nostra anima*

La scoperta della propria anima è importante e necessaria perché è l'unica via che ogni essere umano ha a disposizione per scoprire se stesso e, soprattutto, il significato e lo scopo della suo essere nel mondo.

Il primo specchio è costituito dalla coscienza intesa, secondo la lezione degli Stoici e di Sant'Agostino, come luogo del dialogo dell'anima con se stessa, mentre il secondo è il volto dell'Altro.

Emmanuel Lévinas sosteneva che il confronto con il volto dell'Altro è ciò che conduce ogni essere umano a scoprire che egli può comprendersi, divenire se stesso solo quando instaura una relazione con l'Altro. Infatti, è esclusivamente l'apertura all'alterità, all'estraneità dell'altro che può condurre le persone alla conquista di un'identità personale autenticamente umana, di un io che sa di poter esistere solo se fondato sull'assunzione di una piena responsabilità verso l'Altro.

Questo significa che ogni essere umano diventa pienamente consapevole di sé, della propria identità personale quando scopre che il suo io non può esistere senza l'assunzione della responsabilità verso il noi e i tu che lo tessono.

Solo questo io può essere generativo di una coscienza in grado di ospitare il dialogo dell'anima con se stessa.

Tra le vie concrete che gli abitanti della società contemporanea possono percorrere per conseguire una realizzazione più compiuta della propria vita, della conoscenza di sé e della cura della propria anima, vi è quella del testamento solidale. Si tratta di una via che consente l'assunzione della responsabilità verso l'Altro costituito dalle generazioni future. Via che consente di offrire un dono alla vita che trascende la propria mortalità e di testimoniare la propria appartenenza alla Totalità.

Una realizzazione di sé oltre il confine della propria morte.

E, come indicano questi versi di Tagore:

*La stagione dei fiori è finita  
così lascia finire  
l'essere tuo sospeso all'alito dell'umana lusinga.  
Mentre avanzi,  
indietro non volgerti a stender le mani.  
Nella vita  
quel che desti sinceramente  
non macchiarlo esigendone il prezzo.  
Il piattino dell'obolo sia l'ultimo tuo dono  
come foglie vizzate che acclamano la primavera.*

## \*MARIO POLLO

Professore associato di Pedagogia Generale e Sociale della Facoltà di Scienze della Formazione della Lumsa di Roma, Professore invitato di Animazione Culturale e di Metodologia positiva della ricerca all'Università Pontificia Salesiana.

## Perché un lascito solidale

Promuovere la cultura della solidarietà testamentaria in Italia: questo l'obiettivo del Comitato Testamento Solidale, che riunisce 25 prestigiose e autorevoli Organizzazioni non profit per informare e sensibilizzare gli italiani sull'importanza del lascito solidale.

Sono: ActionAid, Ail, AISM, Aiuto alla Chiesa che Soffre, Amnesty International, Amref, Associazione Luca Coscioni, Cbm Italia, Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, Fondazione Don Carlo Gnocchi, Fondazione Humanitas per la Ricerca, Fondazione Lega del Filo d'Oro, Fondazione Mission Bambini, Fondazione Operation Smile Italia Onlus, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Fondazione Progetto Arca, Fondazione Telethon ETS, Fondazione Umberto Veronesi, Greenpeace, Istituto Pasteur Italia, Mission Bambini, Operation Smile, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Università Campus Bio-Medico, Unicef, Vidas.

Fare un lascito solidale a Organizzazioni riconosciute significa:

- garantire cibo, salute e istruzione a milioni di bambini;
- aiutare le persone con disabilità ad integrarsi al meglio nei territori in cui vivono;
- fornire servizi socio-sanitari adeguati;
- proteggere e preservare l'ambiente e promuovere la pace;
- sostenere la ricerca scientifica contro malattie genetiche rare o patologie come leucemia, sclerosi multipla, patologie tumorali, infettive, cardiovascolari e neurodegenerative.

Disporre un lascito solidale vuol dire anche lasciare un segno di noi e dei nostri valori quando non ci saremo. Il tutto attraverso un gesto semplice e non vincolante, che può essere ripensato, modificato in qualsiasi momento, senza che vengano in alcun modo lesi i diritti legittimi dei propri cari e familiari.

## Testamento solidale, cosa c'è da sapere

### Cosa possiamo lasciare?



DENARO  
AZIONI, TITOLI



OPERE D'ARTE,  
GIOIELLI, ARREDI



CASE,  
TERRENI



POLIZZE VITA

Non occorrono ingenti patrimoni: per sostenere il lavoro quotidiano di Associazioni impegnate nelle più importanti cause umanitarie e scientifiche, anche un piccolo lascito può fare la differenza.

Affinché il lascito sia valido, è necessario indicare chiaramente nel proprio testamento l'Organizzazione beneficiaria.

In qualsiasi forma sia redatto (olografo, pubblico, ecc.), il testamento può essere revocato in ogni momento scrivendo la formula "Revoco ogni mia precedente disposizione testamentaria" prima di esporre le proprie nuove volontà.

### Quanto possiamo lasciare?

In base all'ordinamento italiano, chi fa testamento può disporre liberamente della parte di beni che non rientri nella quota riservata per legge agli eredi definiti "legittimari": il coniuge o il soggetto unito civilmente e i figli, gli ascendenti.

Una persona, dunque, può donare tramite testamento solo una parte della propria eredità, definita "quota disponibile", in favore ad esempio di Organizzazioni impegnate in attività benefiche.

In assenza di testamento, il patrimonio viene devoluto ai parenti a partire da quelli più vicini, fino a quelli più lontani sino al sesto grado di parentela. Qualora non vi siano parenti entro il sesto grado e non vi sia una disposizione testamentaria, l'eredità si devolve a favore dello Stato (per approfondimenti, si veda il Glossario alle pagine 62-63).



**Per un mondo senza ingiustizia  
in cui godere a pieno  
dei nostri diritti**

## ► Gresi per i diritti dei bambini

**G**resi è una nostra affezionata sostenitrice. Da più di 20 anni segue la nostra causa sostenendo a distanza due bambini in Ghana e in Guatemala. Qualche tempo fa ha fatto una scelta importante, decidendo di inserire ActionAid nel suo testamento e mantenendo così vivo il suo ricordo e i suoi valori per sempre. Questa è la sua storia. "Dopo un viaggio ad Haiti ho deciso che dovevo fare qualcosa per i bambini di quel meraviglioso ma poverissimo Paese. Ho letto di ActionAid su una rivista, così ho avviato la mia prima adozione a distanza e, dopo qualche anno,

la seconda. Mi sento vicina alla loro causa e, come loro, desidero un mondo più giusto per tutti, specialmente per i bambini. Ho cominciato a pensare di scrivere il testamento durante il periodo degli attentati terroristici, e mi è venuto spontaneo pensare anche ad ActionAid. Mi è sembrato doveroso fare, nel mio piccolo, la mia parte.

***"Non ho fatto niente per nascere  
in uno dei luoghi fortunati  
del mondo, ma sono qui. Credo  
sia giusto fare ciò che posso  
per aiutare chi ha più bisogno"***



## LOTTA ALLA POVERTÀ E ALLE DISUGUAGLIANZE

ACTIONAID È UNA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE INDIPENDENTE CHE DAL 1989 OPERA IN ITALIA E NEL MONDO AL FIANCO DI BAMBINI, FAMIGLIE E COMUNITÀ CON PROGRAMMI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E PER ELIMINARE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI. ACTIONAID È PRESENTE IN PIÙ DI 40 PAESI DOVE COLLABORA A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE PER GARANTIRE I DIRITTI FONDAMENTALI QUALI CIBO, ACQUA POTABILE, ISTRUZIONE E CURE MEDICHE.

Perché io non ho fatto niente per nascere in uno dei luoghi fortunati del mondo, ma sono qui. Per questo credo sia giusto fare quello che posso, per aiutare chi ne ha più bisogno. Non ho avuto figli miei, però tutte le donne sono madri, in qualche modo. Sapere di poter essere utile nella vita di un bambino mi fa stare

bene. Anche se la nostra vita fisica finisce, l'energia, la memoria, lo spirito, rimangono. Questo è il valore che do al testamento".

[www.actionaid.it](http://www.actionaid.it)



**Accanto a chi soffre  
e alle persone che  
gli vogliono bene**



## CONTRO LE LEUCEMIE, I LINFOMI E IL MIELOMA

DAL 1969 AIL OPERA IN ITALIA PER PROMUOVERE E SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA, MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI MALATI E DEI LORO FAMILIARI E SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA ALLA LOTTA CONTRO LE MALATTIE DEL SANGUE. AL CENTRO DELLA SUA ATTIVITÀ C'È IL MALATO, NEL RISPETTO DELLA PERSONA E DELLA DIGNITÀ UMANA, TRAMITE UN PERCORSO DI AFFIANCAMENTO DURANTE LA MALATTIA E IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLE PERSONE PIÙ CARE. NEL TEMPO AIL HA CREATO UNA CAPILLARE RETE DI SOSTEGNO E ASSISTENZA DIVENTANDO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'EMATOLOGIA E I PAZIENTI IN ITALIA.

## ► Le buone azioni arrivano lontano

**“H**o sempre pensato che vivere per se stessi non abbia senso. Condividere è una gioia enorme, molto più grande del ricevere”. Genoveffa ha più di ottanta anni, è calabrese ma da tempo vive a Livorno, dove tutti quelli che la amano la chiamano Iole. Ha passato la vita ad insegnare ai ragazzi della città toscana, trasmettendo il proprio impegno ed amore per il prossimo. Iole ha scelto di sostenere l'Ail, di comune accordo con il marito, dopo aver toccato con mano la sofferenza della malattia: quando a una giovane alunna della sorella, anche



Da qui la decisione di fare un lascito solidale a favore dell'Organizzazione, che sostiene anche con donazioni regolari. “Ci tengo però a dire una cosa: non ho scelto di donare per sentirmi dire grazie. Le buone azioni hanno bisogno di una piccola spinta per arrivare lontano - conclude Iole - e voglio pensare che il mio lascito faccia percorrere un bel po' di chilometri al bene che ho voluto fare”.

lei insegnante, fu diagnosticata una leucemia, ha visto con i propri occhi quanto possa essere difficile e doloroso lottare contro un tumore del sangue, non solo per il malato ma anche per la famiglia. E ha capito l'importanza, in un momento tanto duro, del supporto dei medici e dei volontari Ail.

**“Vivere per sé stessi non ha senso.  
Non ho scelto di donare per sentirmi  
dire grazie, condividere è una gioia  
molto più grande del ricevere”**

[www.ail.it](http://www.ail.it)

**Una realtà che  
si può cambiare.  
In meglio. Insieme**



## ► Una scelta generosa per un futuro migliore

**T**iziana è un medico di sessant'anni, vive a Roma e, un paio di anni fa, ha deciso di intestare una polizza vita ad AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, e una a FISM, la sua Fondazione che si occupa di indirizzare, promuovere e finanziare una ricerca scientifica di eccellenza. "Per circa vent'anni - racconta - ho lavorato in uno dei Centri Assistenza Domiciliare-CAD di Roma assistendo quei malati che non sono in grado di recarsi negli ambulatori per le visite mediche. Lì ho incontrato molte persone con sclerosi multipla e mi ha colpita, negli anni, la premura dei tanti



tra le più comuni e più gravi del sistema nervoso centrale, che esordisce perlopiù fra i 20 e i 40 anni. "In Italia c'è una nuova diagnosi di sclerosi multipla ogni tre ore. Penso che il mio contributo, benché modesto, possa contribuire a dare sollievo a migliaia di persone". Tiziana ha fatto questa scelta con entusiasmo, convinzione e amore: "sono certa che anche quando non ci sarò più riuscirò ad aiutare gli altri, a prendermene cura, come ho fatto per tanti anni da medico, anche in futuro. E per sempre".

## RICERCA, ASSISTENZA E DIRITTI PER LA SCLEROSI MULTIPLA

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA, CON LA SUA FONDAZIONE, È VICINA ALLE OLTRE 130 MILA PERSONE CON SCLEROSI MULTIPLA IN ITALIA E ALLE LORO FAMIGLIE, OPERANDO A 360° PER PROMUOVERE ED EROGARE SERVIZI SOCIALI E SANITARI A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE, INDIRIZZARE E FINANZIARE UNA RICERCA SCIENTIFICA DI ECCELLENZA E AFFERMARE E TUTELARE I DIRITTI DI CHI AFFRONTA OGNI GIORNO LA SCLEROSI MULTIPLA.

volontari AISM che si prendevano cura di loro. Allo stesso tempo, ho toccato con mano i bisogni di queste persone, l'abbondante quantità di supporti di cui necessitano per migliorare la loro qualità di vita. Alcuni erano davvero molto giovani".

La sclerosi multipla è una malattia

***"Utile. Soddisfatta. E anche felice. Così mi sento pensando che qualcuno un giorno, quando non ci sarò più, potrà beneficiare dei risultati e delle fatiche della mia vita"***

[www.aism.it](http://www.aism.it)

**Con la preghiera,  
l'informazione e l'azione  
ovunque nel mondo**



## ► Un lascito per far tornare a casa i Cristiani in Medio Oriente

«**Q**uando abbiamo appreso che la nostra mamma aveva disposto un lascito testamentario per Aiuto alla Chiesa che Soffre, certo non ce ne siamo stupiti...». Ci hanno scritto così i tre figli di Beatrice, tornata alla Casa del Padre a 82 anni dopo una vita di fedele benefattrice dei Cristiani perseguitati. Negli ultimi anni aveva seguito con grandissima partecipazione quanto stava accadendo loro in Siria e in Iraq. «Perseguitati proprio dove il Cristianesimo è nato!», ci diceva profondamente addolorata. Con le sue donazioni ha contribuito alla sopravvivenza di quanti costretti ad



la Cristianità mediorientale, innanzitutto nei villaggi della Piana di Ninive, in Iraq. Da luoghi fantasma in cui l'Isis li aveva ridotti, essi torneranno a vivere. C'è bisogno di riparare case, ripristinare scuole e ambulatori medici, oltre che di far risuonare nuovamente le campane festive nelle chiese profanate. Nella vita che rifiorisce nei bambini, nelle donne e negli uomini, ci sarà il segno incancellabile della vita e della generosità di Beatrice.

## SOSTEGNO AI CRISTIANI PERSEGUITATI

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE (ACS) È UNA FONDAZIONE DI DIRITTO PONTIFICIO NATA NEL 1947 PER SOSTENERE I CRISTIANI NEI PAESI NEI QUALI LA CHIESA È PERSEQUITATA O IL SUO OPERATO È LIMITATO DALLA POVERTÀ. HA SEDI IN 23 PAESI, COMPRESA L'ITALIA, E NEL 2021 HA REALIZZATO 5.298 PROGETTI IN 132 NAZIONI. PER SOSTENERE LA PRESENZA CRISTIANA IN SIRIA E IN IRAQ, NEGLI ULTIMI 10 ANNI ACS HA REALIZZATO INIZIATIVE, RISPETTIVAMENTE, PER 42 E 50 MILIONI DI EURO. DAL 1999 ACS PUBBLICA IL PIÙ IMPORTANTE RAPPORTO AL MONDO SULLA LIBERTÀ RELIGIOSA.

abbandonare tutto per fuggire dalla feroce violenza dell'Isis che voleva convertirli all'Islam contro la loro volontà.

Oggi, con il suo lascito, Beatrice sta sostenendo il loro ritorno a casa. Quanto ha donato, infatti, viene impiegato nella realizzazione di strutture che faranno rivivere

***C'è bisogno di riparare case, ripristinare scuole e ambulatori medici, far risuonare di nuovo le campane festive nelle chiese profanate***

[www.acs-italia.org](http://www.acs-italia.org)

*Tante persone comuni  
insieme quando libertà,  
verità e dignità sono negate*



## ► Nazanin Zaghari-Ratcliffe finalmente libera!

**R**eclusa e senza possibilità di ricorso o appello, allontanata da Gabriella, sua figlia, e da Richard, suo marito. Nazanin Zaghari-Ratcliffe, cittadina con passaporto iraniano e britannico, venne arrestata all'aeroporto Imam Khomeini di Teheran nell'aprile 2016 mentre rientrava nel Regno Unito dopo una visita alla sua famiglia in Iran, con l'infondata accusa di cospirazione per rovesciare il Governo. Condannata a cinque anni dopo un processo iniquo, nel 2021 ha dovuto scontare un altro anno di carcere per "propaganda contro il sistema".



Il 16 marzo 2022 il suo incubo è finalmente finito! È tornata a Londra e ha potuto riabbracciare Richard e Gabriella, che ora ha sei anni. Amnesty International si è battuta strenuamente per liberarla: ha fornito al Parlamento britannico prove circostanziate che la detenzione arbitraria di Nazanin sia stata "cattura di ostaggi", un crimine di diritto internazionale, e ha documentato le vicende di altre persone con doppio passaporto la cui attuale detenzione arbitraria potrebbe costituire cattura di

ostaggi. Portiamo avanti le nostre attività di ricerca e denuncia solo grazie ai nostri sostenitori. E solo grazie a loro possiamo stare al fianco delle tante Nazanin che hanno bisogno della nostra voce. Insieme da oltre 60 anni difendiamo i diritti di tutti.

***Un lascito solidale può essere decisivo per il destino di chi come Nazanin viene privato ingiustamente della libertà***

[www.amnesty.it](http://www.amnesty.it)

### DIRITTI UMANI PER TUTTI IN UN MONDO PIÙ GIUSTO

AMNESTY INTERNATIONAL È UN MOVIMENTO DI PERSONE COMUNI CHE DIFENDE I DIRITTI UMANI IN TUTTO IL PIANETA. LOTTA CONTRO LE INGIUSTIZIE E PROTEGGE CHI NE È VITTIMA. MIGLIAIA DI PERSONE NEL MONDO CONTANO SUL SUO LAVORO PER SALVARE LE VITTIME DI TORTURA, PROTEGGERE I PIÙ DEBOLI, FERMARE LE ESECUZIONI, DARE VOCE ALLE MINORANZE, LIBERARE DAL CARCERE PERSONE IMPRIGIONATE INGIUSTAMENTE, CONVINCERE I GOVERNI A CAMBIARE LE PROPRIE LEGGI INGIUSTE. OGNI GIORNO AMNESTY INTERNATIONAL LAVORA PER CAMBIARE IL MONDO, MA PER RUSCIRCI HA BISOGNO DELLA FORZA DI TUTTI.



**Essere sani ci rende padroni di costruire le nostre vite**



## LA SALUTE DELL'AFRICA NASCE CON GLI AFRICANI

FONDATA NEL 1957 IN KENYA, AMREF HEALTH AFRICA È LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE SANITARIA AFRICANA ATTIVA NEL CONTINENTE. PARTENDO DAL PRESUPPOSTO CHE ESSERE SANI È CIÒ CHE CI RENDE LIBERI DI COSTRUIRE LE NOSTRE VITE E SVILUPPARE LE NOSTRE CAPACITÀ, AMREF PROMUOVE PROGETTI DI RICERCA E CURA NELLE AREE PIÙ ISOLATE, AFFINCHÉ OGNI PERSONA POSSA VIVERE DIGNITOSAMENTE, CRESCERE E DARE FORMA AL PROPRIO FUTURO. IL 97% DEL PERSONALE CHE LAVORA CON AMREF IN AFRICA È AFRICANO. PERCHÉ SIANO GLI AFRICANI, OGNI GIORNO, A PRENDERSI CURA DELL'AFRICA.

## ► Dietro ogni lascito, una storia che guarda al futuro

**E**lisabetta faceva la maestra. Erano gli anni 70 e insegnava in un vecchio fienile tra le montagne. Raccontava ai suoi allievi le storie di un maestro kikuyu, delle lezioni all'ombra di un baobab... e sognava l'Africa. Sperava di avere un bambino che non è mai arrivato. Un giorno Elisabetta è riuscita a partire e in Kenya ha incontrato tanti piccoli studenti che le correvano incontro ridendo, ma ha conosciuto anche la povertà degli orfanotrofi e la miseria dei bambini che vivono per strada. Tempo dopo, un appello di Amref l'ha colpita al cuore, le ha fatto pensare al suo bambino mai nato e

ai tanti che avevano bisogno. Così Elisabetta è diventata una donatrice e ha deciso di pensare ad Amref anche nel suo testamento. Lei sa che insieme faremo la differenza nella vita di tante

**Elisabetta faceva la maestra, sognava l'Africa e di avere un bambino. Grazie al suo testamento, porteremo salute e istruzione dai villaggi polverosi del Sud Sudan alle baraccopoli in Kenya**



persone, sa che lotteremo contro le disuguaglianze e porteremo salute e istruzione dai villaggi polverosi del Sud Sudan alle baraccopoli in Kenya. Noi sappiamo che il valore del suo gesto è enorme. La sua generosità ha travalicato i confini della famiglia e dei luoghi conosciuti e noi sentiamo

la responsabilità di trasformarla in cure mediche, assistenza e formazione.

Ogni lascito ad Amref racconta la storia di una vita e rappresenta l'inizio di un'altra storia, quella che possiamo scrivere insieme.

[www.amref.it](http://www.amref.it)

*Per essere liberi  
dall'inizio alla fine*



## I DIRITTI CIVILI CONTRO OGNI FONDAMENTALISMO

FONDATA NEL 2002 DA LUCA COSCIONI, UN ECONOMISTA AFFETTO DA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA SCOMPARSO NEL 2006, È UN'ASSOCIAZIONE NON PROFIT DI PROMOZIONE SOCIALE. TRA LE SUE PRIORITÀ L'AFFERMAZIONE DELLE LIBERTÀ CIVILI E DEI DIRITTI UMANI, IN PARTICOLARE QUELLO ALLA SCIENZA, L'ASSISTENZA PERSONALE AUTOGESTITA, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, LE SCELTE DI FINE VITA, LA RICERCA SUGLI EMBRIONI, L'ACCESSO ALLA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA, LA LEGALIZZAZIONE DELL'EUTANASIA, L'ACCESSO AI CANNABINOIDI MEDICI.

## ► Maria Giovanna: libertà di ricerca e diritto di decidere come morire

**“È** arrivata questa busta”. Nella sede dell'Associazione Luca Coscioni, fra le tante lettere, arriva quella di un notaio. Ci comunica che Maria Giovanna ha indicato tra le varie Associazioni anche la nostra, attraverso il legato di un appartamento. La cosa strana è che non abbiamo nessuna Maria Giovanna nei nostri archivi con quel cognome.

La storia che vi raccontiamo, quindi, è una storia che non conosciamo. Misteriosa, ma anche semplice. La scopriamo a poco a poco, mettendoci in contatto con una parente lontana indicata



nel testamento. La signora Maria Giovanna non aveva figli e ha lasciato i suoi beni a due Associazioni: una locale, a carattere ambientalista, e una nazionale, l'Associazione Luca Coscioni. Maria Giovanna se ne è andata purtroppo non in età avanzata, a causa di un tumore. Ci dicono che ha voluto donare la speranza a tutti i cittadini di avere per il futuro una ricerca libera in Italia e anche il diritto a poter decidere su come morire, con dignità. Sono le due campagne principali

dell'Associazione Luca Coscioni, e Maria Giovanna le ha volute sostenere per tutti noi dopo di lei.

***I suoi parenti ci hanno detto  
che con il suo lascito ha voluto  
sostenere le nostre due campagne  
principali per dare una speranza  
a tutti i cittadini***

[www.associazionelucacoscioni.it](http://www.associazionelucacoscioni.it)



**Spezzare il ciclo  
che lega la povertà  
alla disabilità**



## PREVENIRE LA CECITÀ, INCLUDERE OGNI PERSONA

CBM ITALIA È UN'ORGANIZZAZIONE UMANITARIA ATTIVA NELLA PREVENZIONE E CURA DELLA CECITÀ E DELLA DISABILITÀ EVITABILE E NELL'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN AFRICA, ASIA, AMERICA LATINA E ITALIA. PARTE DI CBM (CHRISTIAN BLIND MISSION), ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE ATTIVA DAL 1908, NEL 2020 CBM ITALIA HA REALIZZATO 38 PROGETTI DI SALUTE, EDUCAZIONE E VITA INDIPENDENTE IN 14 PAESI DEL MONDO, RAGGIUNGENDO OLTRE UN MILIONE DI BENEFICIARI.

## ► Il sogno di Francesco vive nel lavoro di Desalegn

**F**rancesco e Desalegn non si sono mai conosciuti, eppure le loro vite sono legate da un filo, quello della solidarietà, che dall'Italia ha raggiunto l'Etiopia grazie a Cbm Italia. Francesco nasce in un piccolo paesino nel nord-est Italia negli anni Trenta del secolo scorso e ha dedicato tutta la vita agli altri: ai ragazzi, come quelli che ha accompagnato nelle colonie estive, e agli anziani, che ha aiutato come volontario in ospedale. Agli altri Francesco ha pensato anche dopo: una parte del suo testamento è andata a Cbm Italia Onlus ed è arrivata in Etiopia nella vita di

Desalegn Amanuel Woldesenbet. Desalegn ha 33 anni e lavora nel Centro di Ipovisione che Cbm Italia sostiene a Butajira, nel Sud dell'Etiopia, insieme al partner locale Gtm (Garbet Tehadiso Mahber). Il Centro, aperto nell'ottobre 2017, è il

***Non si sono mai conosciuti,  
ma le loro vite sono legate dal filo  
della solidarietà che dall'Italia  
ha raggiunto il Centro di Ipovisione  
di Butajira, nel Sud Etiopia***



primo in Etiopia, pioniere nel campo dell'ipovisione e della riabilitazione visiva per adulti e bambini. Desalegn, uno dei primi optometristi laureatosi nel 2008 nell'Università di Gondar, in Etiopia, grazie a Cbm Italia e a Gtm si è specializzato in ipovisione presso l'Università Tedesca in Giordania.

Quando gli chiediamo del futuro, non ha esitazioni: continuerà a lavorare come optometrista, con l'entusiasmo, l'orgoglio e l'impegno di sempre. Di questo, crediamo, sarebbe stato felice anche Francesco.

[www.cbmitalia.org](http://www.cbmitalia.org)

**La ricerca di oggi  
diventa  
la cura di domani**



FONDAZIONE AIRC PER LA RICERCA SUL CANCRO

## RENDIAMO IL CANCRO SEMPRE PIÙ CURABILE

FONDAZIONE AIRC PER LA RICERCA SUL CANCRO DAL 1965 SOSTIENE PROGETTI SCIENTIFICI INNOVATIVI GRAZIE A UNA RACCOLTA FONDI TRASPARENTE E COSTANTE, DIFFONDE L'INFORMAZIONE SCIENTIFICA, PROMUOVE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE NELLE CASE, NELLE PIAZZE E NELLE SCUOLE. CONTA SU 4 MILIONI E MEZZO DI SOSTENITORI, 20 MILA VOLONTARI E 17 COMITATI REGIONALI CHE GARANTISCONO A OLTRE 5 MILA RICERCATORI LE RISORSE NECESSARIE PER PORTARE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE I RISULTATI DAL LABORATORIO AL PAZIENTE. AD OGGI, AIRC HA DISTRIBUITO OLTRE 1,7 MILIARDI DI EURO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA ONCOLOGICA.

## ► Da Raffaele e Renata un sostegno ai giovani ricercatori

**L**a fiducia nei giovani e la volontà di aiutarli. La convinzione che la lotta al cancro passi per la ricerca, che però necessita di sostegno, continuità, proiezione verso il futuro. In Raffaele e Renata, l'incontro di queste idee si è concretizzato nella scelta di disporre un lascito in favore di Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro. Il testamento, però, è stato solo l'ultimo atto di una vita in cui l'impegno di donatori è cresciuto nel tempo. "Donare - racconta Raffaele - all'inizio era un modo per essere presenti in situazioni difficili nelle quali non avrei saputo

***"Con il nostro lascito solidale  
continuiamo a sostenere la causa  
in cui mia moglie e io  
abbiamo sempre creduto  
facendola diventare l'impegno  
della nostra vita insieme"***

dare personalmente un apporto concreto. Più avanti, specie su sollecitazione di mia moglie, abbiamo cominciato a sostenere la ricerca". Quando Renata si ammala, decidono di contribuire al progetto Start-Up per consentire a giovani ricercatori italiani all'estero di rientrare e avviare un laboratorio nel nostro Paese. Entrambi rimangono positivamente colpiti dagli incontri con i ricercatori sostenuti da AIRC: "Giovani, addentro alle dinamiche della ricerca mondiale e con uno spiccato spirito imprenditoriale". Quando Renata viene a mancare proprio a causa di un tumore, Raffaele istituisce una borsa in suo



ricordo. "Il lascito solidale è un modo per continuare a sostenere una causa in cui mia moglie e io abbiamo sempre creduto", dice. Una scelta coerente con l'impegno di una vita.

[www.airc.it](http://www.airc.it)

**Prima la persona, poi  
la sua malattia: dal curare  
al prendersi cura**



## ► Dai lasciti un sostegno alle persone più fragili

**L**e parole delle persone assistite nei Centri Don Gnocchi sono la testimonianza più efficace del valore di un lascito solidale. Scrive Maria: «Grazie per la vostra professionalità, per i vostri sorrisi, per la disponibilità, per i ritornelli cantati durante la colazione, per le borse del ghiaccio che arrivano nella notte senza averle chieste, per il domandarci ogni tanto se abbiamo bisogno, per la vostra energia, per la bellezza della vostra anima che traspare dai vostri occhi nonostante il duro lavoro. È di questo che il malato ha bisogno ed è questo che allevia la nostra sofferenza. Vorrei



ai bisogni emergenti delle persone più fragili. Riconosciuta ONG, la Fondazione è inoltre impegnata in progetti di solidarietà internazionale. Il sostegno alla "Don Gnocchi" va nella direzione di un modello di "medicina della fragilità", capace di assicurare la migliore assistenza possibile a pazienti con alta complessità clinica e in condizioni di cronicità, in una prospettiva di forte innovazione.

## DA SETTANT'ANNI ACCANTO A CHI HA PIÙ BISOGNO

ISTITUITA DA DON GNOCCHI PER ASSICURARE CURA, RIABILITAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE A MUTILATINI E POLIOMIELITICI, OGGI LA FONDAZIONE ACCOGLIE, CURA E ASSISTE: BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ; PAZIENTI DI OGNI ETÀ CHE NECESSITANO DI INTERVENTI RIABILITATIVI NEUROMOTORI E CARDIORESPIRATORI; PERSONE CON ESITI DI TRAUMI, COLPITE DA ICTUS, SCLEROSI MULTIPLA, SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA, MORBO DI PARKINSON, MALATTIA DI ALZHEIMER O ALTRE PATOLOGIE INVALIDANTI; ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI; MALATI NELL'ULTIMA PARTE DELLA LORO VITA.

che fosse sempre garantito anche ad altre persone nelle mie stesse condizioni...».

Istituita nel secondo dopoguerra dal sacerdote milanese don Carlo Gnocchi - oggi beato - per mutilatini e poliomielitici, la Fondazione ha ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione continuando a rispondere

***“Grazie per la professionalità  
e la disponibilità, per i ritornelli cantati  
durante la colazione, per le borse del ghiaccio  
che arrivano nella notte senza averle chieste...  
Di questo il malato ha bisogno”***

[www.dongnocchi.it](http://www.dongnocchi.it)

**Dietro ogni diagnosi  
e prima di ogni cura  
c'è solo la ricerca scientifica**



## ► L'importante è andare avanti nella ricerca

I coniugi Arpini-De Luca conobbero Humanitas per caso 25 anni fa. "Abitavamo ad Assago - racconta lei - e una mia vicina di casa mi disse che aveva portato sua madre in Humanitas. Non sapevo nemmeno che esistesse e lei me l'ha fatto scoprire".

Dieci anni dopo, toccò a sua madre: "Ebbero un infarto, la Croce Rossa la portò immediatamente in Humanitas, il Pronto Soccorso la salvò e l'Unità Cardiovascolare d'urgenza la seguì benissimo. Ci si è aperto un orizzonte nuovo: abbiamo visto come la tempestività e la conoscenza medica possano

salvare una persona". I due coniugi non hanno eredi e non vogliono che i loro averi "diventino oggetto di discussioni". Perciò hanno deciso, in un'ottica di continuità, di lasciare ciò che hanno a un ente che, in diverse situazioni, ha dimostrato di lavorare seriamente. E hanno scelto Humanitas. "Crediamo - continuano - che fare ricerca sia il lavoro più pesante e lavorare per dare la vita agli altri una vera missione. Crediamo anche che si debba sempre progredire, guardare avanti, e se non si riesce con i fondi pubblici, va benissimo anche il sostegno dei privati. L'importante è andare avanti". Le famiglie di entrambi sono di estrazioni molto umili. Ma, concludono, "crediamo che, partendo dal poco, si possa arrivare al molto. Donare per noi è quasi un dovere. Dobbiamo restituire ciò che abbiamo ricevuto, in modo da aiutare gli altri".



***I coniugi Arpini-De Luca hanno voluto lasciare ciò che hanno a un ente che ha dimostrato di lavorare seriamente: "Dobbiamo restituire ciò che abbiamo ricevuto: partendo dal poco si può arrivare al molto"***

## DAI LABORATORI DI RICERCA AL LETTO DEL PAZIENTE

ENTE NON PROFIT IMPEGNATO NELLO STUDIO E LA CURA DI MALATTIE QUALI TUMORI, INFARTO, ICTUS, PATOLOGIE AUTOIMMUNI, NEUROLOGICHE E OSTEOARTICOLARI, FONDAZIONE HUMANITAS PER LA RICERCA CONTRIBUISCE A FORMARE GIOVANI RICERCATORI DI TUTTO IL MONDO: PIÙ DI 400 LAVORANO IN STRETTA SINERGIA CON L'OSPEDALE HUMANITAS DI ROZZANO E LE ALTRE STRUTTURE DEL GRUPPO (A MILANO, BERGAMO, CASTELLANZA, TORINO E CATANIA) GARANTENDO MASSIMA VICINANZA TRA RICERCA E CURA. LA FONDAZIONE È IN RETE CON CENTRI DI ECCELLENZA MONDIALE COME NEW YORK UNIVERSITY, UNIVERSITÀ DI LOVANO, CENTRO DI BIOTECNOLOGIE DI MADRID, QUEEN MARY SCHOOL OF MEDICINE DI LONDRA, ECC.

[www.fondazionehumanitasricerca.it](http://www.fondazionehumanitasricerca.it)



## ► Il lascito di due vite in favore del prossimo

**Un filo d'oro può unire le persone sordocieche con il mondo esterno**



**M**olti anni fa M., una signora del nord, venne a far visita al Centro di Riabilitazione di Osimo della Lega del Filo d'Oro. Ne rimase talmente colpita che decise di devolvere una somma di denaro per intestare al marito, appena scomparso, un ambiente del Centro. Ma non finì qui. Con il tempo prese l'abitudine di venire a trovare, insieme al fratello, l'Organizzazione per seguirne da vicino l'attività: si informava sui progetti, sulle persone che aveva conosciuto nei centri, sulla vita e le varie iniziative della Fondazione. Si è instaurata una solida amicizia, e M. è diventata

una delle sostenitrici più convinte e impegnate.

Alla fine, non avendo figli, M. ha deciso di fare testamento a favore della Lega del Filo d'Oro. Ancora oggi in Fondazione ricordano quando, scherzando, diceva: "Mi raccomando, spendete bene

***"Mi raccomando, spendete bene i soldi che vi lascerò, sono il risultato di una vita di sacrifici fatti da me e da mio marito. Ripongo in voi la massima fiducia"***



## DIAGNOSI E RIABILITAZIONE PER LA SORDOCECITÀ

ASSISTERE, EDUCARE, RIABILITARE E REINSERIRE IN FAMIGLIA E NELLA SOCIETÀ LE PERSONE SORDOCIECHE E PLURIMINORATE PSICOSENSORIALI. È LA MISSION CHE LA FONDAZIONE LEGA DEL FILO D'ORO PORTA AVANTI DAL 1964 CON UN IMPEGNO COSTANTE, CHE SI CONCRETIZZA NELLA: CREAZIONE DI STRUTTURE SPECIALIZZATE; FORMAZIONE DI OPERATORI QUALIFICATI; RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEL CAMPO DELLA SORDO-CECITÀ E DELLA PLURIMINORAZIONE PSICOSENSORIALE; PROMOZIONE DI RAPPORTI CON ENTI, ISTITUTI, UNIVERSITÀ ITALIANE E STRANIERE; SENSIBILIZZAZIONE VERSO QUESTO TIPO DI DISABILITÀ.

i soldi che vi lascerò, sono il risultato di una vita di sacrifici fatti da me e da mio marito. Ripongo in voi la massima fiducia". La signora M. ha lasciato un cospicuo patrimonio che fa di lei una delle più grandi benefattrici della Lega del Filo d'Oro e che ha contribuito a sostenere l'importante

investimento per la realizzazione del nuovo Centro Nazionale, polo di eccellenza e punto di riferimento per le persone sordocieche pluriminorate e psicosensoriali in Italia.

[www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)



**Vivere, crescere  
e avere accesso  
a un futuro dignitoso**



## ► Dario: donare un futuro migliore a tanti bambini

**D**ario ha trascorso una vita dedicandosi amorevolmente ai propri cari, con straordinaria devozione. Anche pensando al futuro non ha esitato a mettere al primo posto gli altri, i meno fortunati. Per questo ha devoluto una quota del proprio patrimonio alla Fondazione Mission Bambini, attraverso un lascito solidale. Nato nel 1925 a Pescina, un paesino d'Abruzzo in provincia de L'Aquila, Dario è il secondo di quattro figli. A causa della prematura morte del padre e di uno dei due fratelli maschi molto cagionevole di salute, fin da adolescente diventa un forte



La moglie Anna, persona di animo buono e dolce, sempre pronta a gesti di beneficenza verso il prossimo, ha senza dubbio influito sulla scelta di Dario di devolvere quote testamentarie ad associazioni benefiche come Mission Bambini. Il destino non gli ha concesso il dono di un figlio, ma con il suo

***Il destino non gli ha concesso il dono di un figlio, ma con il suo lascito Dario ha dimostrato tutto il suo amore paterno. Il suo animo nobile continuerà a vivere***

## EDUCAZIONE E SALUTE PER L'INFANZIA IN DIFFICOLTÀ

MISSION BAMBINI È UNA FONDAZIONE ITALIANA NATA NEL GENNAIO 2000 PER DARE UN AIUTO CONCRETO AI BAMBINI POVERI, AMMALATI, SENZA ISTRUZIONE O CHE HANNO SUBITO VIOLENZE FISICHE E MORALI, PERCHÉ OGNI BAMBINO PUÒ SEMPRE RISCRIVERE IL PROPRIO FUTURO, SE GLI VENGONO OFFERTI OPPORTUNITÀ E STRUMENTI. LA FONDAZIONE REALIZZA IN ITALIA E NEL MONDO PROGETTI NEGLI AMBITI EDUCAZIONE E SALUTE. IN 22 ANNI HA SOSTENUTO PIÙ DI 1 MILIONE 400 MILA BAMBINI FINANZIANDO 1.900 PROGETTI DI AIUTO IN 75 PAESI. IL SUO BILANCIO È PUBBLICO E CERTIFICATO.

punto di riferimento per tutta la sua famiglia, in particolare per la sorella poliomielitica. Il suo lavoro come agente di commercio nel campo del legno gli regala grandi soddisfazioni, tanto da ricevere il titolo di Commendatore del lavoro da parte del Presidente della Repubblica.

lascito Dario ha dimostrato tutto il suo amore paterno: è bello pensare che il suo animo nobile continuerà a vivere nei sorrisi dei tanti bambini che insieme potremo aiutare.

[www.missionbambini.org](http://www.missionbambini.org)

## ► Marcello e Laura: il loro amore per un progetto più grande

*Si può cambiare  
la vita con  
un sorriso alla volta*

**Q**uando Marcello e Laura si incontrano, ad unirli in un primo momento è la passione e la dedizione che entrambi hanno per l'insegnamento: una vita dedicata all'educazione, ai ragazzi, ai più giovani. Ben presto un'altra passione matura in loro: insieme scoprono l'interesse verso diverse culture e tradizioni, che li porta a viaggiare alla scoperta di un mondo prima sconosciuto. Nasce in loro un particolare attaccamento all'India, dove per la prima volta vedono con i propri occhi la povertà e la miseria. Durante questo cammino maturano insieme il pensiero di

voler dedicare il proprio amore a un progetto più grande, che vada oltre la loro esistenza e che diviene, con il passare degli anni, lo scopo ultimo della loro vita. Così, appresa l'esistenza di un intervento chirurgico risolutivo capace di cambiare il destino di tanti bambini, attraverso un

***Dopo una vita dedicata a insegnare  
un testamento solidale a favore  
di chi, nato con una malformazione  
del volto, non può essere curato  
perché vive in un Paese povero***



## PORTARE SUI VOLTI DI TUTTI UN NUOVO FUTURO

ENTE SENZA SCOPO DI LUCRO DI UTILITÀ SOCIALE NATO IN ITALIA NEL 2000, LA FONDAZIONE OPERATION SMILE ITALIA ONLUS SUPPORTA L'IMPEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE ALLA QUALE APPARTIENE (FONDATA NEL 1988 NEGLI STATI UNITI) ATTRAVERSO A UNA VASTA RETE DI MEDICI, INFERMIERI E OPERATORI SANITARI CHE CURANO E ASSISTONO, IN ITALIA E NEL MONDO, BAMBINI E ADULTI NATI CON MALFORMAZIONI DEL VOLTO COME LA LABIOPALATOSCHISI.

lascito testamentario, scelgono di destinare una parte importante del proprio patrimonio a sostegno di un progetto di cooperazione e sviluppo in India e ad Operation Smile, in favore di coloro che, nati con una malformazione del volto, non possono essere curati perché nati in Paesi troppo poveri, dove

l'assistenza medica è carente o assente del tutto. Questa decisione diviene la loro promessa solenne, affinché il loro amore continui a vivere nei tanti sorrisi che doneranno nel mondo, in particolare nei Paesi più poveri.

[www.operationsmile.it](http://www.operationsmile.it)

**Una grande comunità  
guarda al futuro**



## ► Una fiducia unica con i sostenitori e il territorio

«È un rapporto di fiducia reciproca quello che lega la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ai suoi sostenitori, una fiducia che affonda le radici fin dall'inizio, quando più di 35 anni fa il nostro Presidente, Allegra Agnelli, decise insieme a un gruppo di illustri oncologi di scendere in campo per realizzare un sogno. Oggi quel sogno è realtà, una realtà in continuo movimento: l'Istituto di Candiolo, unico centro di ricerca e cura italiano realizzato e mantenuto esclusivamente grazie al contributo di migliaia di sostenitori privati, cittadini, aziende, enti e istituzioni. Una caratteristica che ne



fa un centro di rilievo internazionale ma con un legame unico con il suo territorio», spiega Andrea Bettarelli, responsabile fundraising, marketing, comunicazione della Fondazione. Nel 2021, circa il 20% della raccolta fondi della Fondazione è stato costituito da lasciti solidali di beni di ogni tipo, dagli immobili alle polizze, il cui ricavato sostiene le attività di cura e di ricerca. «Nel 2022 - racconta Bettarelli - stiamo acquistando una Tac e due macchinari per la Tomoteraphy, utilizzati per eradicare le patologie tumorali. Si tratta di attrezzature innovative e sempre

**Nel 2021 un quinto della raccolta fondi della Fondazione è venuto dai lasciti solidali che contribuiscono a sostenere le attività di cura e di ricerca dell'Istituto di Candiolo**

più precise, e la spesa sarà in parte coperta con i lasciti». Un altro grande progetto cui sono destinati i lasciti testamentari è lo sviluppo dell'Istituto di Candiolo, che nei prossimi anni vedrà aumentare di circa il 50% la superficie attuale.

[www.fprconlus.it](http://www.fprconlus.it)

## RICERCA E DIAGNOSI, ACCOGLIENZA E CURA

LA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS È NATA NEL 1986 PER CONTRIBUIRE ALLA SCONFITTA DEL CANCRO REALIZZANDO IN PIEMONTE UN CENTRO ONCOLOGICO, L'ISTITUTO DI CANDIOLO (TORINO), CAPACE DI CONIUGARE LA RICERCA SCIENTIFICA CON LA PRATICA CLINICA E DI METTERE A DISPOSIZIONE DEI PAZIENTI ONCOLOGICI LE MIGLIORI RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE. È L'UNICO CENTRO DI RICERCA E CURA DEL CANCRO ITALIANO REALIZZATO CON IL SOSTEGNO ESCLUSIVO DI DONATORI PRIVATI.

**Con le persone più fragili  
e sole per accompagnarle  
a un nuovo futuro**



### TRE PAROLE: AIUTARE A RIPARTIRE

FONDAZIONE PROGETTO ARCA SI OCCUPA DAL 1994 DI PERSONE SENZA DIMORA, FAMIGLIE SOTTO LA SOGLIA DI POVERTÀ E RAGAZZI IN FUGA DA PAESI IN GUERRA. OFFRE UN AIUTO CONCRETO E IMMEDIATO, CHE SI TRADUCE IN: ASCOLTARE CHI C'È DAVANTI, SENZA PREGIUDIZIO E CON RISPETTO; ASSISTERE CON BENI SEMPLICI E PRIMARI COME UN LETTO, UN PASTO CALDO E VESTITI PULITI; ANDARE OLTRE L'ASSISTENZA, VERSO UN FUTURO DI AUTONOMIA E INTEGRAZIONE SOCIALE. NEL 2021 HA PORTATO AIUTO A 13 MILA PERSONE E DISPENSATO 1,5 MILIONI DI PASTI.

## ► Abbiamo donato la nostra casa, un porto sicuro per chi ha perso tutto

**“H**o sempre pensato alla casa come a un luogo sicuro in cui tornare ogni sera, indispensabile per la serenità di ogni individuo. A maggior ragione oggi, quando il problema dell'abitazione è sempre più drammatico per tutti. Mia moglie e io siamo anziani - racconta Domenico, sostenitore di Fondazione Progetto Arca - e senza figli. A un certo punto della nostra vita insieme, ci siamo chiesti come potessimo essere di aiuto per chi è in difficoltà. Abbiamo deciso perciò di donare il nostro piccolo appartamento di Milano a Fondazione Progetto Arca perché è

una realtà vicina a chi ha bisogno di un sostegno concreto". Oggi l'appartamento donato da Grazia e Domenico è un porto sicuro per chi ha perso tutto, come Filippo che fino a pochi mesi fa viveva in strada. Grazie al loro

**Grazie al lascito di Grazia  
e Domenico, Filippo ha ora  
un appartamento insieme  
ad altre persone che, come lui,  
hanno avuto in dono  
una seconda possibilità**



lascito, ora Filippo ha una casa che condivide con altre persone che, come lui, hanno ricevuto il dono di una seconda possibilità. Si comincia a cambiare il mondo anche così: con un gesto non scontato che garantisce la certezza di un nuovo inizio e di un futuro migliore alle persone fragili.

[www.progettoarca.org](http://www.progettoarca.org)



## ► Settemilatrecento giorni senza di te, ma non sei mai andato via

**Combattiamo le malattie genetiche rare perché ogni vita conta**



**“C**aro Davide, sono passati settemilatrecento giorni senza di te, anche se, per me, non sei mai andato via”.

Cominciava così la lettera che Omero Toso scrisse al figlio vent'anni dopo la sua morte. Davide era affetto da distrofia muscolare di Duchenne, e all'epoca non c'era non solo una terapia che potesse guarirlo ma neanche la speranza di poterla sviluppare. Proprio il giorno prima che la malattia lo portasse con sé, era andata in onda la prima Maratona tv Telethon. “Io e Davide - racconta Omero - la guardammo insieme

e ci sembrò incredibile, un sogno, che tante persone donassero per trovare una cura a malattie come la sua, malattie di cui nessuno conosceva l'esistenza”. Davide non c'è più, ma il suo sogno continua perché la ricerca mantiene viva la promessa fatta a lui e a tutti i ragazzi come lui. Oggi i bambini con malattie genetiche rare possono ricevere la diagnosi in tempi molto più brevi. Molti di loro diventano adulti, grazie a terapie che li aiutano a raggiungere tappe della vita prima inimmaginabili.

I sogni sono così: se li lasciamo a chi saprà prendersene cura, sopravviveranno a tutto, anche quando non ci saremo più. Il senso di un lascito testamentario a Fondazione Telethon è far sì che il sogno di una cura per i bambini rari continui a realizzarsi anche dopo di noi. È importante sceglierlo ora, per lasciare una nostra traccia indelebile nel mondo che verrà e donare a tutti la speranza di un futuro.



**Tanti anni fa Omero perse il figlio Davide affetto dalla distrofia muscolare di Duchenne. Oggi, grazie a un lascito testamentario, il sogno di curare tanti ragazzi come lui può realizzarsi**

### LA RICERCA SCIENTIFICA CONTRO LE MALATTIE GENETICHE RARE

DAL 1990 LA FONDAZIONE TELETHON INVESTE NELLA MIGLIORE RICERCA SCIENTIFICA PER TROVARE, CON ETICITÀ E TRASPARENZA, TERAPIE EFFICACI NELLA CURA DI MALATTIE GENETICHE RARE. E HA SVILUPPATO LA TERAPIA GENICA PER ALCUNE GRAVI MALATTIE DELL'INFANZIA, SALVANDO LA VITA DI BAMBINI DI TUTTO IL MONDO. SONO 6 MILA LE MALATTIE RARE CONOSCIUTE, DI CUI L'80% DI ORIGINE GENETICA. PATOLOGIE GRAVI, SPESSO LETALI E PRIVE PERLOPIÙ DI TERAPIE DISPONIBILI PERCHÉ, PER LA LORO RARITÀ, SONO TRASCURATE DAI PRINCIPALI INVESTIMENTI. AD OGGI LA FONDAZIONE HA FINANZIATO 2.720 PROGETTI SU PIÙ DI 580 MALATTIE, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI 592,5 MILIONI DI EURO.

[www.telethon.it](http://www.telethon.it)



## ► Con Francesco, per la ricerca

**Lo strumento più potente  
per migliorare la vita  
delle persone**



**F**rancesco Galante, una bella casa a Roma e una carriera da diplomatico che lo ha portato a spendere all'estero un terzo della sua esistenza, non ha parenti: "I miei genitori - racconta - sono defunti da tempo, non ho fratelli né sorelle". L'affetto della sua vita è, era, Nicola, un ragazzo adottato e molto amato: un figlio, la proiezione del futuro che verrà dopo di noi.

"Vent'anni insieme - ricorda - finché Nicola muore per un tumore cerebrale, una forma curata per quanto possibile, ma letale. La sua perdita per me è stata devastante. Su di lui avevo

impostato la mia vita - prosegue Francesco con emozione - non solo sul piano affettivo ma anche su quello patrimoniale. Con il tempo perciò mi sono posto il problema dell'appartamento in cui vivo. L'ho ereditato da mia madre, che a sua volta l'aveva ricevuto da suo padre,

**L'affetto della vita di Francesco  
era Nicola, un ragazzo adottato  
molto amato.**

**Quando morì per un tumore  
cerebrale, ha deciso di destinare  
il suo appartamento  
al sostegno della scienza**



## RICERCA E PREVENZIONE PER UN FUTURO DI SALUTE

FONDAZIONE UMBERTO VERONESI È UNA ORGANIZZAZIONE NON PROFIT CREATA NEL 2003 DAL PROFESSOR UMBERTO VERONESI, MEDICO ONCOLOGO CHE HA DEDICATO LA VITA ALLA RICERCA E ALLA CURA DEI PAZIENTI MALATI DI CANCRO. SI OCCUPA DI SOSTENERE IL LAVORO DEI MIGLIORI RICERCATORI IMPEGNATI A TROVARE NUOVE CURE E TERAPIE SUI TUMORI E PROMUOVE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E DI PREVENZIONE, INFORMANDO E INCORAGGIANDO LE PERSONE AD ADOTTARE STILI DI VITA SALUTARI E CORRETTI.

il quale aveva costruito l'intero edificio".

Infine la decisione: "Pensando alle ragioni della malattia di Nicola ho deciso di destinarlo alla Fondazione Umberto Veronesi, perché ne conosco l'impegno a favore della ricerca scientifica". Negli ultimi decenni la ricerca oncologica ha

fatto passi da gigante, e oggi molti tumori sono superabili, soprattutto se presi nelle fasi iniziali grazie alla diagnosi precoce. Ma ha bisogno di essere sostenuta, come ha fatto Francesco.

[www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it)

## La salute del pianeta è la nostra salute

GREENPEACE

## REALIZZARE UN MONDO PIÙ VERDE E PIÙ EQUO

GREENPEACE È UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE INDIPENDENTE CHE SVOLGE AZIONI NON VIOLENTE PER DENUNCIARE I PROBLEMI AMBIENTALI E PROMUOVERE SOLUZIONI SOSTENIBILI. DA OLTRE 50 ANNI, CON UNA RETE DI 26 ORGANIZZAZIONI NAZIONALI E REGIONALI INDIPENDENTI IN OLTRE 55 PAESI DEL MONDO, È IN PRIMA LINEA NEL CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI, DIFENDERE MARI E OCEANI, PROTEGGERE LE FORESTE PRIMARIE RIMASTE, ELIMINARE LE SOSTANZE TOSSICHE DAI NOSTRI PRODOTTI, FAVORIRE L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE E UN'AUTENTICA TRANSIZIONE ECOLOGICA.

## ► Liliana e Luciana, unite fino alla fine

**Q**uella di Liliana e Luciana è una storia in divenire, e forse questo la rende particolare. Si sono conosciute da ragazze e da allora non si sono più separate diventando grandissime amiche. Le grandi amicizie si nutrono di grandi passioni, e una passione per entrambe era Greenpeace, cresciuta insieme a questa amicizia tanto speciale. Luciana è mancata nel 2014, ma aveva espresso la volontà di continuare a sostenere Greenpeace dopo la propria scomparsa. Così Liliana versa annualmente una donazione a nome della cara amica. Non solo.



di "garantire cure al nostro pianeta con benefiche ricadute su tutta l'umanità", ha scritto Licia. La speranza di "sanare le troppe ferite inferte a questa terra", ha scritto Ambrogina. La speranza di "contribuire a proteggere, preservare e difendere il nostro pianeta per molti anni ancora",

**Condividono, con tanti altri donatori, la speranza di "sanare le troppe ferite inferte alla nostra terra", di "contribuire a preservare il nostro pianeta per molti anni ancora"**

Anche lei, dopo un po' di tempo, ha predisposto un lascito in favore di Greenpeace. "Unite fino alla fine!", disse ridendo al telefono. Ogni lascito è una storia, ed è la speranza che unisce le diverse storie di uomini e donne che hanno scelto di lasciare una parte di eredità a Greenpeace. La speranza

ha scritto Paolo. La speranza di "regalare un futuro alla terra e tutti i suoi abitanti", ha scritto Tiziana. Tutti i lasciti sono essenziali per combattere ogni giorno la battaglia a difesa e tutela del nostro fragile pianeta.

[www.greenpeace.org/italy](http://www.greenpeace.org/italy)

## ► Nati da un lascito per promuovere e sviluppare la ricerca

**Un solo obiettivo: salvaguardare il nostro futuro**

**P**er l'Istituto Pasteur Italia parlare di lasciti significa innanzitutto raccontare la storia della sua stessa genesi. L'Istituto, infatti, prende vita proprio grazie al lascito della principessa Beatrice Fiorenza Cenci Bolognetti, ultima erede di un'antica famiglia romana, che nell'ottobre del 1940 sottoscrive un testamento per devolvere gran parte dei suoi beni e proprietà al fine di dar vita a un Istituto specializzato nella ricerca biomedica, "in armonia con i fini perseguiti dall'Istituto Pasteur di Parigi e d'oltremare...".

Nato nel 1964 per promuovere e sviluppare la ricerca e trovare

nuovi approcci e terapie contro malattie infettive, tumori, patologie infiammatorie croniche e neurodegenerative, l'Istituto Pasteur Italia da allora non ha mai smesso di crescere. Oltre a sviluppare ricerche per trovare terapie efficaci, l'Istituto sostiene i giovani ricercatori italiani, affinché possano continuare a lavorare e a far progredire la ricerca. Oggi 140 di loro, più della metà donne e molti under 35, sono impegnati in progetti finanziati nei laboratori Pasteur Italia e in quelli affiliati di Sapienza Università di Roma.

Coniugando la ricerca di base con quella applicata, grazie anche alla stretta e proficua collaborazione con Sapienza Università di Roma, l'Istituto Pasteur Italia sviluppa programmi di ricerca tesi al miglioramento della prevenzione, diagnosi e terapia di numerose patologie, per una migliore qualità della vita e la diminuzione dei costi sociali.



***Nel 1940 la principessa Beatrice Fiorenza Cenci Bolognetti fa testamento per dar vita a un Istituto che sia "in armonia con i fini perseguiti dall'Istituto Pasteur di Parigi e d'oltremare..."***



### LA RICERCA MEDICA DI BASE CONTRO LE MALATTIE

SULLE ORME DEL FONDATORE DELLA MICROBIOLOGIA MODERNA LOUIS PASTEUR, L'ISTITUTO PASTEUR ITALIA, UNO DEI 32 ISTITUTI PASTEUR NEL MONDO (10 PREMI NOBEL PER LA MEDICINA), STUDIA LE MALATTIE INFETTIVE E QUELLE SU BASE CELLULARE E MOLECOLARE (TUMORALI, CARDIOVASCOLARI, METABOLICHE, MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO) PER INDIVIDUARE TERAPIE EFFICACI, MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E DIMINUIRE I COSTI PER LA SOCIETÀ.

[www.istitutopasteuritalia.it](http://www.istitutopasteuritalia.it)

**Tutti hanno diritto  
a un futuro,  
ad ogni costo**



## SALVARE I BAMBINI A RISCHIO IN TUTTO IL MONDO

SAVE THE CHILDREN È L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CHE DA OLTRE 100 ANNI LOTTA PER SALVARE LE BAMBINE E I BAMBINI A RISCHIO E GARANTIRE LORO UN FUTURO. LAVORA CON PASSIONE, DETERMINAZIONE E PROFESSIONALITÀ, IN ITALIA E NEL RESTO DEL MONDO, PER DARE A MILIONI DI BAMBINE E BAMBINI, COMPRESI QUELLI PIÙ DIFFICILI DA RAGGIUNGERE, L'OPPORTUNITÀ DI NASCERE E CRESCERE SANI, RICEVERE UN'EDUCAZIONE ED ESSERE PROTETTI. OPERA CON PARTNER E REALTÀ TERRITORIALI PER CREARE UNA RETE CHE AIUTI A SODDISFARE I BISOGNI DELLE E DEI MINORI E GARANTIRE I LORO DIRITTI.

## ► Il seme di Marisa fa germogliare la solidarietà

**M**arisa è venuta meno all'età di 85 anni. La notizia arrivò alla sede di Save the Children attraverso una telefonata dell'esecutore testamentario, perché Marisa aveva deciso di destinare una somma importante della propria eredità a favore dei progetti di questa Organizzazione. Marisa aveva aderito al programma Child Guardian in America Latina e, attraverso Save the Children, da anni sosteneva una bambina boliviana e la sua comunità. Lei stessa raccontava della gioia e dell'emozione provate nel ricevere gli aggiornamenti, le lettere, le foto. "Un regalo", diceva,

***Senza clamore o gesti sensazionali,  
Marisa ha voluto fare la differenza  
a favore dei bambini meno fortunati.  
Dopo la sua scomparsa, i familiari  
continuano a sostenere quei progetti***

che ha deciso di contraccambiare con il proprio lascito, certa di contribuire a garantire un futuro migliore fatto di opportunità, istruzione, salute e corretta nutrizione per tanti bambini. Quella di Marisa è la testimonianza di chi, senza clamore o gesti sensazionali, ha deciso di fare la differenza a favore delle bambine e dei bambini meno fortunati. Ed è una grande lezione di solidarietà, sensibilità e umanità. Non solo da parte sua: dopo la sua scomparsa, i familiari continuano a sostenere i progetti di Save the Children con lo stesso interesse. Con il suo lascito Marisa ha piantato un seme che sta facendo germogliare altra solidarietà.



Joan Marie del Mundo / Save the Children

**Esserci per salvare  
e proteggere  
ogni bambino**



## ► Maria Rosaria e i bambini del Bangladesh

**M**aria Rosaria, un'attivissima sostenitrice dell'Unicef che ha fatto testamento a favore di questa Organizzazione, ha potuto recarsi in Bangladesh per vedere i suoi progetti di contrasto allo sfruttamento del lavoro minorile. "Per me - racconta - è stata un'esperienza di vita straordinaria". I bambini sono la metà della popolazione, vivono in strada, privi di protezione e più esposti ad abusi e sfruttamento. L'Unicef ha organizzato i "Children Friendly Space", punti di accoglienza in luoghi strategici sul territorio, nei quali i bambini

vengono accolti e aiutati a ricercare le famiglie di origine o, in mancanza di queste, indirizzati verso i centri di assistenza "Drop in Center" dove trovano riparo per la notte, ricevono cure mediche, un'istruzione di base e protezione immediata dai pericoli della strada ritrovando il sorriso perduto.

***"Ho visto cosa significa opporsi allo sfruttamento del lavoro minorile. È stata un'esperienza straordinaria". Che potrà continuare grazie anche al suo testamento solidale***



## PROMUOVERE I DIRITTI DELL'INFANZIA E ADOLESCENZA

IL FONDO DELLE NAZIONI UNITE PER L'INFANZIA SI BATTE PER LA SOPRAVVIVENZA, LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DI OGNI BAMBINO E BAMBINA, A PARTIRE DAI PIÙ FRAGILI E VULNERABILI. LA SUA AZIONE SI ISPIRA AI VALORI DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, DELLA CARTA DELLE NAZIONI UNITE E DEI PRINCIPALI TRATTATI SUI DIRITTI UMANI. NATO NEL 1946 PER AIUTARE I BAMBINI EUROPEI VITTIME DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE, PREMIO NOBEL PER LA PACE, UNICEF OPERA OGGI IN 190 PAESI E TERRITORI IN TUTTO IL MONDO.

"La mia esperienza - conclude Maria Rosaria - mi ha rafforzato nella convinzione di aver fatto la cosa giusta non solo a seguire l'Unicef dall'ormai lontano 1989, ma anche ad aver indicato questa Organizzazione come erede nel mio testamento: ho visto con i miei occhi l'importanza degli interventi

per la vita dei bambini realizzati da persone eccezionali, di cui ho potuto apprezzare professionalità e tanta umanità".

[www.unicef.it](http://www.unicef.it)



**La bellezza  
fiorisce dal sorriso  
di tutti**



## ► Un lascito come atto d'amore

**C**osimo non ha avuto una vita facile, né dal punto di vista familiare né, tanto meno, da quello economico. A tre anni perde la vista e subito dopo viene affidato a una zia che, però, lavorando per necessità come bracciante, è costretta a lasciarlo spesso da solo. La tenacia e l'ambizione di Cosimo suscitano, tuttavia, l'interessamento di un Barone che gli fornisce supporto per approdare in un Istituto per non vedenti, dove inizia il suo percorso scolastico fino alla Laurea in studi filosofici, che gli consente di diventare uno stimato professore. Di istituti Cosimo ne

frequenta diversi, vi incontra tante persone che soffrono e non le dimentica, mai. Infatti, il suo ultimo, bellissimo gesto è quello di lasciare all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti il suo patrimonio affinché l'Associazione si prodighi

***Cosimo non ha una vita facile,  
a tre anni perde la vista  
ma diventa uno stimato professore.  
Il suo ultimo gesto: un testamento  
per rendere migliore la vita  
dei fratelli non vedenti in difficoltà***



## PERSONE CON DISABILITÀ VISIVA, CITTADINI FRA CITTADINI

ACCOGLIERE, ASCOLTARE, SOSTENERE, TUTELARE, CONDIVIDERE, INCLUDERE SONO I VALORI FONDATIVI DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI, CHE DA PIÙ DI CENTO ANNI PROMUOVE L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI PER DARE LUCE A CIECHI, IPOVEDENTI E A PERSONE CON DISABILITÀ PLURIME. ISTRUZIONE, LAVORO, RIABILITAZIONE, MOBILITÀ, SPORT, AUTONOMIA, SPERIMENTAZIONE, RICERCA SONO LE PAROLE CHIAVE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNIONE IN ITALIA.

per rendere migliore la vita dei fratelli non vedenti in difficoltà, in particolare gli anziani e i pluriminorati. La sua grande fiducia verso l'Unione si è rafforzata negli anni seguendo le battaglie legislative che l'Associazione ha intrapreso per rendere migliore la vita dei non vedenti.

Fare testamento può essere anche un atto d'amore: decidere di destinare una parte dei propri beni lascia un segno indelebile della generosità di un uomo, che resterà indimenticabile per generazioni.

[www.uiciechi.it](http://www.uiciechi.it)

**Contro il dolore  
e la malattia con cristiano  
spirito di servizio**



## LA PERSONA AL CENTRO DELLE SCIENZE BIOMEDICHE

L'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA, CON IL SUO CENTRO INTEGRATO DI RICERCA, NASCE NEL 1993 PER RIPROPORRE AL CENTRO DELLE SCIENZE BIO-MEDICHE IL VALORE DELLA PERSONA. NELL'ANNESSO POLICLINICO UNIVERSITARIO SI REALIZZA LA DIMENSIONE DEL SERVIZIO ALL'UOMO NELL'ESPERIENZA DELLA MALATTIA. COMPLETANO IL PROGETTO UN CENTRO VACCINALE, IL PRONTO SOCCORSO PER LE CURE D'EMERGENZA E UN HOSPICE PER QUELLE PALLIATIVE.

## ► Un regalo al futuro di tutti

**“M**olto affettuosa, seria, apprezzata sul lavoro e rigorosa”, così descrivono la cara zia Bruna i suoi amati nipoti. Prima di andarsene ha voluto destinare una parte del proprio patrimonio all'Università Campus Bio-Medico, per lasciare un segno positivo, duraturo e importante per il futuro di tutti, soprattutto dei giovani. Dopo essersi dedicata totalmente ai suoi cari, assistendo i fratelli e la madre malati, Bruna ha dato una nuova dimostrazione dei profondi valori cristiani e umani cui era legata. Ha scelto di sostenere una realtà che da quasi trent'anni



settori delle biotecnologie e della biorobotica. L'annesso Policlinico Universitario, accreditato a livello mondiale JCI, il recente Centro Vaccinale, il Pronto Soccorso e un Hospice per le cure palliative operano in un contesto attento alla relazione interpersonale tra docenti e studenti e all'alleanza terapeutica del paziente con il personale sanitario. L'impegno è attivo anche sul fronte della cooperazione internazionale.

persegue con serietà l'obiettivo di valorizzare la centralità della persona con un'attenzione autentica ai suoi bisogni.

L'Ateneo e il Centro Integrato di Ricerca promuovono una scienza a misura d'uomo con diretta applicazione dei risultati in ambito clinico o al comparto industriale nei

***Dopo essersi dedicata totalmente alla madre e ai fratelli malati, Bruna ha voluto sostenere una realtà che valorizza la centralità della persona con un'attenzione autentica ai suoi bisogni***

[www.sostienici.unicampus.it](http://www.sostienici.unicampus.it)

## ► La condivisione contro l'ingiustizia della sofferenza

**Cure palliative  
gratuite  
e qualificate**



**“D**evo a mia madre Marisa tutto quello che so della vita e da lei ho cercato di ricavare i miei principi morali”. Paolo Bosisio, testatore Vidas, spiega come il tramite con l'Associazione sia stata la madre: “Mi parlò anche di Casa Sollievo Bimbi, un progetto che mi ha particolarmente colpito: sento molto forte l'ingiustizia della sofferenza infantile”. La mamma di Paolo intendeva sostenere il progetto in modo consistente, ma non ne ebbe il tempo. Così, continua, “mio fratello e io fummo felici di ottemperare ai suoi desideri destinando a Vidas una parte del suo lascito. Da lei ho assorbito

**“Quando non ci sarò più,  
qualcuno mi aiuterà  
a fare un poco di bene con il mio  
lascito che farà la differenza  
per bambini e famiglie  
nel momento più terribile  
della loro esistenza”**

l'importanza della condivisione con chi ha meno di noi, perché la mancanza di salute è la povertà peggiore”. “Vidas - continua Paolo - ha aiutato me e i miei cari a destinare qualcosa di nostro a chi ne ha bisogno regalandoci l'importante sicurezza che il nostro dono andasse a buon fine. Quando non ci sarò più, qualcuno mi aiuterà a fare un poco di bene con il mio lascito che, ne sono certo, farà la differenza per bambini e famiglie nel momento più terribile della loro esistenza. Questa certezza è un sollievo per me, che ho una certa età e ho avuto tanto dalla vita. I miei figli sono adulti e indipendenti.



Mia moglie comprende e approva. Mio fratello, credo, farà a sua volta un lascito a Vidas”. Sempre nel nome della mamma.

### FINCHÉ C'È VITA, CHE SIA LA MIGLIORE POSSIBILE

IN ITALIA CI SONO OLTRE 500 MILA LE PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIE INGUARIBILI, DI CUI 35 MILA BAMBINI. VIDAS GARANTISCE ASSISTENZA COMPLETA E GRATUITA AI MALATI INGUARIBILI A DOMICILIO, NELL'HOSPICE CASA VIDAS E IN CASA SOLLIEVO BIMBI, IN DEGENZA E DAY HOSPICE. OGNI ANNO ASSISTE PIÙ DI 2.300 PAZIENTI 24 ORE SU 24 OGNI GIORNO, CON ÉQUIPE SOCIO SANITARIE DI FIGURE PROFESSIONALI SPECIALIZZATE IN TERAPIA DEL DOLORE E CURE PALLIATIVE E CON VOLONTARI SELEZIONATI E FORMATI.

[www.vidas.it](http://www.vidas.it)

# Glossario

## Testamento

Nell'ordinamento italiano è un atto con cui un soggetto (detto testatore) dispone dei propri averi o di parte di essi per il tempo in cui avrà cessato di vivere. Con il testamento il testatore ha la certezza che la propria volontà sarà rispettata e che i beni verranno attribuiti come da lui indicato.

## Volontà testamentaria

Si basa su quattro principi:

1. **certezza.** Bisogna indicare in maniera chiara ed evidente la persona/e o la/le organizzazione/i a favore di cui è dettata la disposizione testamentaria;
2. **personalità.** Il testamento è un atto personale che esprime le volontà personali e non può essere delegato ad altro soggetto;
3. **formalismo.** La volontà testamentaria deve essere manifestata attraverso forme tipiche, espressamente e tassativamente previste dalla legge;
4. **revocabilità.** Il testatore può modificare e aggiornare più volte e fino all'ultimo momento di vita le proprie disposizioni testamentarie.

## Tipi di testamento

1. **Olografo.** È scritto integralmente a mano dal testatore e da lui soltanto, con data e firma. Il testamento olografo può essere

conservato dal testatore o essere affidato a un soggetto di sua fiducia o a un notaio. La pubblicazione del testamento olografo spetta al notaio.

2. **Pubblico.** È redatto da un pubblico ufficiale, il notaio, che raccoglie le volontà del testatore alla presenza di due testimoni. Sottoscritto dal testatore, dai testimoni e dal notaio, il testamento pubblico è conservato nella sede del notaio, finché in attività, e poi nell'Archivio Notarile.
3. **Segreto.** Caratterizzato dall'assoluta riservatezza sul contenuto delle disposizioni testamentarie, un testamento segreto può essere scritto dal testatore di suo pugno e firmato alla fine delle disposizioni testamentarie; se scritto in tutto o in parte da altri o con mezzi elettronici o meccanici, va firmato dal testatore anche su ciascun mezzo foglio.

## Beneficiario

È qualsiasi persona fisica o giuridica, inclusa una organizzazione non profit. Ogni beneficiario deve essere indicato nel testamento con chiarezza e precisione affinché sia individuato in modo inequivocabile.

## Erede

È il successore a titolo universale, ovvero sia colui che subentra al testatore nella titolari-

tà dell'intero patrimonio ereditario o di una quota di esso.

## Legatario

È il successore a titolo particolare che, attraverso una disposizione presente nel testamento (detta "legato"), si vede attribuire un bene o un diritto patrimoniale. L'esempio tipico è quello in cui il testatore nomina un soggetto come erede universale e dispone un legato a favore di un altro soggetto.

## Testamento solidale

È il testamento in cui una o più associazioni, organizzazioni o enti sono indicati quali erede (eredità) o legatario (lascito).

## Eredità

È possibile lasciare in eredità: somme di denaro, azioni, titoli d'investimento; beni mobili; beni immobili; la polizza vita.

## Successione legittima

Si apre, in tutto o in parte, in mancanza di testamento valido, oppure quando il testamento non dispone dell'intero patrimonio del defunto ma riguarda solo determinati beni.

## Quota di eredità

La legge riserva a determinate categorie di soggetti, definiti "legittimari", una quota di eredità di cui il testatore non può disporre

liberamente. Tali soggetti sono: il coniuge o il soggetto unito civilmente e i figli, gli ascendenti.

## Quota disponibile

È la parte di eredità di cui il testatore può disporre liberamente individuando come beneficiari soggetti diversi dai legittimari, come una organizzazione non profit.

## Assenza di testamento

In mancanza di una disposizione testamentaria, il patrimonio è devoluto ai parenti, partendo dai più vicini al defunto (figli e coniuge o soggetto unito civilmente) fino al sesto grado di parentela. Se non ci sono parenti entro il sesto grado, l'eredità va allo Stato.

## Donazione in vita

Atto pubblico notarile che produce immediatamente i propri effetti, a differenza di un testamento solidale che ha effetti solo dopo il decesso di chi lo dispone. Donazione e testamento solidale non si escludono affatto. Anzi, non è raro che chi effettua in vita una donazione a favore di una organizzazione non profit, decida nel tempo di disporre anche un lascito solidale.

## Imposte

L'eredità devoluta a una organizzazione non profit non è soggetta ad alcuna imposta.







**testamento  
solidale**